

ECCELLENZE D'IMPRESA. L'appuntamento ieri a Milano. Il progetto di sensibilizzazione sulle potenzialità delle Pmi

Attrattività finanziaria: premio a Technogym e Furla

Il riconoscimento per la capacità di attirare risparmio privato a supporto della crescita. Consiglio: «Una forte leva per lo sviluppo»

Francesca Lorandi

Premiare le imprese che hanno capito che per crescere è fondamentale attrarre capitale privato. E presentare una serie di buone pratiche che possono essere un esempio da seguire.

È nato con questi obiettivi il Premio Attrattività Finanziaria, la cui prima edizione è stata ospitata ieri a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana. L'iniziativa, organizzata nell'ambito del percorso di Eccellenze d'impresa, il programma permanente per la celebrazione del valore e delle eccellenze della pmi italiana, è stata promossa dalla società di consulenza Gea, presieduta da Luigi Consiglio, da Harvard Business Review Italia e Arca Fondi Sgr con il patrocinio di Borsa Italiana. Tra le candidature, la giuria composta da Alberto Borgia, presidente di Aiap, Innocenzo Cipolletta alla guida di Aifi, Marco Fortis, vice presidente di Fondazione Edison, Federico Ghizzoni, presidente di Rothschild, Raffaele Jerusalem, ceo di Borsa Italiana, Emma Marcegaglia, presidente di Eni ed Elena Zambon, presidente di Zambon Spa, ha selezionato per le aziende quotate l'emiliana Technogym, specializzata

nella produzione di attrezzature per sport e tempo libero, e per le non quotate la bolognese Furla, nel settore della pelletteria.

Si è voluto premiare, spiega una nota degli organizzatori, «la capacità di questi due gruppi di attrarre risparmio privato a supporto della crescita, insieme alla loro eccellenza nella trasparenza e indipendenza di gestione e nella governance». Menzioni Speciali sono state poi conferite, per le quotate, ad Avio e Fila mentre, tra le non quotate, ad Irca e Zucchetti. Consiglio ha parlato di quella «piccola rivoluzione di pensiero che intendiamo portare avanti con il progetto Eccellenze d'impresa, intendendolo soprattutto come momento di sensibilizzazione sulle potenzialità del tessuto imprenditoriale italiano, fatto di realtà di assoluta eccellenza spesso ancora troppo poco valorizzate. Indipendenza, trasparenza, autonomia ed efficacia del sistema di pianificazione e controllo che celebriamo con il Premio Attrattività Finanziaria, infatti», ha aggiunto il presidente di Gea, «rappresentano passi importanti per permettere agli imprenditori di tutelare le aziende e farle crescere aprendo il capi-

tale al risparmio di terzi, una leva che è necessario utilizzare e su cui dobbiamo sensibilizzare il più possibile l'imprenditoria nazionale».

La legge sui Piani Individuali di Risparmio garantirà una grande quantità di risorse finanziarie disponibili solo per le medie aziende private italiane. Cogliere questa opportunità può diventare un fattore di rafforzamento del capitale e di stabilizzazione della struttura industriale. Se ne è parlato anche durante la tavola rotonda durante la cerimonia di premiazione e a cui hanno partecipato i membri della giuria, con la sola assenza di Elena Zambon. Enrico Sassoon di HBR Italia ha aggiunto: «La capacità di attrazione del risparmio e la sua coerente trasparente gestione rappresentano caratteristiche imprescindibili per la crescita delle imprese, e valorizzarle con iniziative quali il Premio Attrattività Finanziaria può essere un potente stimolo per il sistema economico». E può costituire una leva per le imprese che guardano oltre i confini nazionali: «Lo sviluppo del mercato dei capitali è indispensabile per sostenere la crescita delle imprese nazionali sui mercati internazionali», ha concluso Ugo Loser, ad di Arca Fondi. •





Luigi Consiglio

La tavola rotonda organizzata durante la premiazione